



Conegliano, 07/05/2013

## Lettera aperta ai Sindaci dei 15 Comuni della DOCG prosecco

Perché scriviamo?

Questo è un invito ai Sindaci dei 15 Comuni DOCG a **confrontarsi** con la parte dimenticata dei cittadini, rappresentata da:

- a. la nuova ed emergente forza politica locale, il **Movimento 5 Stelle**, che ha raccolto molti consensi nelle ultime elezioni nazionali, ed ha quindi titolo per rappresentare gli abitanti del territorio
- b. le Associazioni che hanno sottoscritto questo documento e quelle che si aggiungeranno

È per aiutare i nostri Sindaci dei 15 Comuni DOCG che presentiamo loro alcune delle inapplicate leggi affinché, dopo averle lette, capite ed *interpretate al meglio per i cittadini*, le applichino e le facciano rispettare!

### a) Applicazione del "Principio di Precauzione"

**Un primo chiarimento** è dato da una sentenza della Corte europea: (Trib. CE, Seconda Sezione ampliata, 26 novembre 2002, T-74/00 Ardeghian), dove si legge che:

*“il principio di precauzione è il principio generale del diritto comunitario che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati al fine di prevenire taluni rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l’ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici”.*

**Il Sindaco è la massima autorità in fatto di salute pubblica e può decidere anche in disaccordo al parere della USSL.**

**A conferma del potere del Sindaco**, la Commissione Europea scrive in una sua Comunicazione sul principio di Precauzione (COM 2002-1) che **la decisione è prettamente politica** e non tecnica come si legge nella COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE sul principio di precauzione – Bruxelles, 2.2.2000.

### L'importanza del principio di precauzione è avvalorato dalle seguenti sentenze:

**n. 18/2012 del TRGA trentino** che ha giudicato sull’uso e sulle distanze di utilizzo dei pesticidi nel Comune di Malosco(TN):

*“In definitiva, il principio di precauzione si caratterizza per tre aspetti fondamentali:*

- a) il suo carattere di principio generale;*
- b) l’impossibilità, in sede di bilanciamento fra protezione della salute e libertà economica, di consentire alle imprese di essere esonerate dall’adottare le indispensabili misure di cautela;*
- c) la validità del principio in questione come criterio interpretativo del sistema giuridico unitariamente considerato”.*

**del Consiglio di Stato n.01281/2013, che afferma:**

*“L’applicazione del principio di precauzione postula l’esistenza di un rischio potenziale per la salute e per l’ambiente, ma non richiede l’esistenza di evidenze scientifiche consolidate sulla correlazione tra la causa, oggetto di divieto o limitazione, e gli effetti negativi che ci si prefigge di eliminare o ridurre”.*

In sostanza la legge ora impone di intervenire sia come precauzione in caso di incertezza, sia per prevenire in caso di rischi certi e consente di concepire l’omissione, qualora non si intervenga in caso di rischio potenziale.

**b) Altre leggi da applicare:**

**D.Lgs 152/2006 e direttiva 2009/128/CE** che invitano alla prudenza e a promuovere e agevolare un'informazione accurata ed equilibrata sui pesticidi, in particolare sui rischi e i potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana. La medesima Direttiva istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi e trova attuazione nel D.Lgs. 150/2012, che ha recepito il Regolamento CE1107/2009, dove al comma 14 definisce i "Gruppi Vulnerabili":

“**«Gruppi vulnerabili»** sono le persone che necessitano di un’attenzione particolare nel quadro della valutazione degli effetti acuti o cronici dei prodotti fitosanitari sulla salute.

*"Tale categoria comprende le donne incinte e in allattamento, i nascituri, i neonati e i bambini, gli anziani, i lavoratori e i residenti fortemente esposti ai pesticidi sul lungo periodo”.*

**Riteniamo fondamentali i seguenti articoli del Dlgs 150/2012 -**

**Attuazione della direttiva 2009/128/CE**

**L'art.6:** *Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*

**3. - Gli obiettivi del Piano riguardano i seguenti settori:**

- a. la protezione degli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e della popolazione interessata
- b. la tutela dei consumatori
- c. la salvaguardia dell'ambiente acquatico e delle acque potabili
- d. la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi

***L'art.11: Informazione e sensibilizzazione***

1. Il Piano definisce programmi di informazione e di sensibilizzazione della popolazione sui rischi e i potenziali effetti acuti e cronici per la salute umana, per gli organismi non bersaglio e per l'ambiente, dei prodotti fitosanitari **nonché sull'utilizzo di alternative non chimiche**. Il Piano definisce altresì, **le modalità di informazione preventiva della popolazione interessata e potenzialmente esposta ai prodotti fitosanitari**.

***L'art.15: Riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari o dei rischi in aree specifiche***

2. Per aree specifiche si intendono:

- a) **le aree utilizzate dalla popolazione o dai gruppi vulnerabili, come definito dall'art.3 del regolamento CE1107/2009 e, in ogni caso i parchi, i giardini, etc....**
- b) le aree protette di cui al decreto legislativo 152/2006, parte III, allegato 9, etc ....
- c) le aree trattate di recente frequentate dai lavoratori agricoli o ad essi accessibili

**L'art.18: Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari**

**L'art.21: Agricoltura biologica**

Ricordiamo inoltre, che la direttiva 2009/128/CE ritiene opportuna l'applicazione della direttiva 2003/35/CE che prevede:

***la partecipazione del pubblico nell'elaborazione dei piani e programmi in materia ambientale.***

I Sindaci dei 15 Comuni DOCG non potranno rimanere insensibili a cotanto dispiegamento di leggi, che tutelano la salute e l'ambiente. ***Perché non applicarle?***

Dovranno riconoscere e far rispettare il diritto a tutti i cittadini di vivere senza essere minati nella loro salute e nel loro diritto di godere ampiamente delle proprietà in cui vivono.

In agricoltura ci sono alternative già utilizzate ed ottimizzate, molto meno devastanti dell'attuale uso ed abuso della chimica di sintesi, attualmente copiosamente distribuita nell'area DOCG e, purtroppo, non solo nei vigneti.

Queste alternative sono previste persino nelle leggi e, seppure marginalmente, anche nell'attuale ***inconcludente, inapplicabile, incontrollabile, perciò inutile RIPR.***

Prima di sprecare tempo e risorse per studiare ed emanare un RIPR come l'attuale, che è in contrasto con leggi europee e nazionali, è molto meglio ***applicare le leggi esistenti***, poi si vedrà di migliorarle con un ***RIPR di maggior tutela per i cittadini.***

Qualunque legge, se non ha controlli adeguati con **responsabilità ben definite**, non darà mai i risultati attesi, **ed è per questo che insistiamo con la richiesta di una reale e corretta applicazione delle leggi esistenti, specialmente del PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**

***Le domande che i cittadini fanno sono le seguenti:***

1. i sindaci dei 15 Comuni DOCG possono spiegare ai propri concittadini cosa hanno fatto negli ultimi cinque anni per tutelare la salute delle persone e la biodiversità ambientale, messa a rischio dall'uso indiscriminato dei pesticidi di sintesi?
2. i sindaci dei 15 Comuni DOCG possono spiegare ai propri concittadini cosa hanno fatto negli ultimi cinque anni in termini di prevenzione primaria, per arginare la crescita degli assistiti affetti da neoplasie maligne, cod. E-048 dell'ULSS7?
3. i sindaci dei 15 Comuni DOCG possono spiegare ai propri concittadini perché il loro RIPR, inapplicato ed inapplicabile, ha creato un contenzioso tutt'ora irrisolto, tra chi irrora le proprietà altrui e gli abitanti con i loro famigliari, che non possono più vivere, in salute, la loro esistenza, obbligati a non uscire di casa per lunghi periodi dell'anno?
4. ***i sindaci dei 15 Comuni DOCG possono spiegare ai propri concittadini perché dimostrano di non essere a conoscenza, non applicandole, delle numerose leggi CE, Italiane, Regionali e Provinciali che tutelano la salute delle persone e la biodiversità ambientale?***

**Riflessione finale:**

I Sindaci sono delegati dalla **Costituzione (art.32)** a proteggere la salute pubblica.

É veramente importante e non più procrastinabile che, assumendosi pienamente le responsabilità loro conferite dall'art.32 della Costituzione, s'impegnino ***con l'energia fin qui mai dimostrata***, nel loro compito primario della tutela della salute dei cittadini e della biodiversità!

***Il M5S è disponibile, immediatamente, a collaborare con i Sindaci che lo richiedano.***

<b>M5S Conegliano</b>	<b>Gruppo Vittorio Veneto 5Stelle</b>	<b>M5S Pieve - Farra di Soligo</b>
Associazione WWF Alta Marca	Associazione MDF	Associazione Martin Pescatore